



Scola presenta la campagna «Cresciuto in oratorio»

«Cresciuto in oratorio» è il titolo di una campagna, lanciata da Odielle (Oratori diocesani lombarde), che ha lo scopo di ribadire il ruolo centrale nella nostra società dell'oratorio, una istituzione educativa fondamentale per la crescita dei ragazzi nel corpo e nello spirito. Per presentare l'iniziativa, alcuni dei testimonial rivivono, con chi vorrà partecipare e con il cardinale Angelo Scola, Arcivescovo di Milano, un pomeriggio di gioco, riflessione e condivisione all'oratorio di Sant'Andrea (via Trebbia, 15 - Milano), martedì 31 gennaio, alle ore 18. I calciatori Beppe Bergomi e Manuel Locatelli, la cantante Bianca Atzei, il tennista Corrado Barazzutti, l'attore Giacomo Poretti (del trio comico Aldo, Giovanni e Giacomo), il cantautore Davide Van De Sfroos, sono i volti di «Cresciuto in oratorio». Ma anche Chiara Alberti, tecnico per la sicurezza sul lavoro; Giuseppe

Gorini, imprenditore agricolo; Jaime Vaca Rodas, giovane milanese di origine boliviana; Gabriella Ciceri, impiegata in un ufficio commerciale; Rosanna e Michele Rizza, nonni di 24 nipoti. Sull'esempio dei testimonial, i giovani e adulti che frequentano gli oratori sono invitati a raccontarsi sul sito www.cresciutoinoratorio.it, allo scopo di creare un grande mosaico di volti e storie che riconoscono il valore dell'oratorio nella loro formazione, rispondendo alle domande «chi ho imparato ad essere?» e «cosa ho imparato a fare?», in oratorio. Gli oratoriani famosi riporteranno anche le loro competenze in oratorio. Davide Van De Sfroos ascolterà *demo* inviati dalle *band* degli oratori tramite il sito www.cresciutoinoratorio.it (entro il 16 aprile) e ne sceglierà alcune per aprire il suo prossimo tour. Giacomo Poretti insegnerà ai ragazzi come si fa un video blog (vlog) e i filmati più interessanti, inviati sempre tramite il

sito www.cresciutoinoratorio.it (entro il 16 aprile), saranno presentati in un evento al festival del cinema di Venezia. È prevista anche l'apertura di una pagina Facebook per gli oratori della Lombardia, stimolando chi non ce l'ha a crearne una. Il vescovo delegato per la pastorale giovanile e gli oratori delle Diocesi lombarde, monsignor Maurizio Gervasoni, Vescovo di Vigevano, presentando la campagna di Odielle «Cresciuto in oratorio», spiega che «l'oratorio è la risposta, uno dei luoghi di presa in carico della passione educativa che una comunità ha nei confronti delle giovani generazioni. In funzione di una vocazione di vita, in funzione di un progetto di vita. Quindi l'elemento prioritario è il progetto di vita che in qualche modo va cercato e sostenuto, ma nello stesso tempo coniugato con iniziative significative che vedano i ragazzi e i giovani stessi attori della loro vita».

«Dialoghi di pace» a Cinisello

Proseguono i «Dialoghi di pace», alla loro 11ª edizione, per rileggere, con il supporto della musica, il messaggio di papa Francesco per la giornata dell'1 gennaio, dal titolo «La nonviolenza: stile di una politica per la pace». L'intento è di sensibilizzare anche ai temi della *Laudato si'*. Dopo gli appuntamenti a Seregno (23 gennaio) e Valmadrera (26 gennaio), il prossimo si terrà a Cinisello Balsamo lunedì 6 febbraio, alle ore 20.45, nella chiesa di San Pio X (via Marconi, 129). Il messaggio risuonerà, per credenti e non credenti, in forma di «dialogo a più voci» e con musica, grazie alle letture di Emanuela Fusconi, Annamaria Nicolò e Giorgio Favia e agli intermezzi di Amor Lilia Perez Lopez, mezzosoprano, e Claudio Ballabio, chitarra classica. Al termine *mate* argentino per tutti (portare un bicchiere, ma che non sia usa e getta). L'iniziativa, a cura di Giovanni Guzzi con Cristina Favari, è proposta dai Decanati del territorio, dalla Zona Pastorale VII - Sesto San Giovanni, dal Servizio per la pastorale sociale e il lavoro della Diocesi di Milano, con i Comuni di Cinisello Balsamo e limitrofi, coordinamento «La Pace in Comune» e associazioni locali. Info: sanpiox@gmail.com. Altri «Dialoghi di pace» sono previsti a Novate Milanese (9 febbraio) e Giussano (15 marzo).

Il confronto tra associazioni e movimenti è un percorso da cogliere come una dinamica di Chiesa. Dalla sessione del

consiglio pastorale diocesano prospettive di riflessione e di azione. Ricchezza dei carismi, dono per la crescita di ciascuno

«Pluriformità nell'unità»

«Pluriformità nell'unità»: prospettive di riflessione e di azione su questo tema sono emerse dai lavori della IV Sessione del Consiglio pastorale diocesano dedicati appunto alla «pluriformità nell'unità» nella pastorale della Diocesi ambrosiana. L'incontro di due giorni, presieduto dall'Arcivescovo nel novembre scorso a Truggio, ha innanzitutto dato voce all'esperienza di dialogo e di confronto tra associazioni e movimenti nella nostra Diocesi attraverso la ricostruzione storica e pastorale di monsignor Franco Agnesi, provicario dal 1995 al 2002 e presidente del Coordinamento diocesano di

associazioni e movimenti al tempo dell'episcopato del cardinale Carlo Maria Martini, e gli interventi di Silvia Landra, presidente dell'Azione cattolica ambrosiana e segretaria del Coordinamento, e Alberto Sportoletti, rappresentante di Comunione e liberazione nel Coordinamento. Questa esperienza, come parte viva del cammino nella Chiesa diocesana, è stata ulteriormente espressa tramite le sintesi dei gruppi, formati in riferimento alle Zone pastorali, e nei racconti e nelle riflessioni dei consiglieri ai quali è seguito l'intervento conclusivo dell'Arcivescovo. Da quanto riferito in una breve nota conclusiva dei lavori della IV

Sessione, sottoscritta dalla Commissione incaricata e dalla Giunta del Consiglio pastorale diocesano, il tema della «pluriformità nell'unità» non è stato affrontato in modo astratto o mediante la formulazione di ipotesi teoriche, ma alla luce di situazioni, passi ed esperienze concrete. È emerso quanto la ricchezza dei carismi abbia rappresentato un dono per la crescita personale di ciascun battezzato e per la Chiesa locale; soprattutto è risultato fruttuoso per questo cammino il confronto con le sfide e le questioni poste dalla vita, che hanno suscitato tra i diversi soggetti una dinamica di condivisione per la missione e per

il servizio. A questo proposito, è stato evidenziato il lavoro che ha condotto a stilare il documento firmato da tutte le associazioni e i movimenti del Coordinamento diocesano in vista delle elezioni amministrative di primavera nel Comune di Milano. Dunque, pur con diverse fatiche dettate dalla diversità, è cresciuta la conoscenza e si è generato un riconoscimento reciproco tra le varie modalità di vivere la fede suscitate dalla forza dello Spirito. La dinamica di integrazione tra carismi dentro la Chiesa locale, con diversi gradi di realizzazione tra livello diocesano e livello parrocchiale è stata raccontata senza nascondere i problemi che ancora ci sono,

determinati da alcune mancanze, come ad esempio: quella di una vera stima per la crescita nella fede, ovunque avvenga; quella verso un'attenzione alla territorialità, autentico luogo missionario entro cui edificare la Chiesa locale; quella di un rispettoso rapporto tra gerarchia che non «si serva» solo dei carismi, in modo utilitaristico, e dall'altro lato quella di chi vive i carismi, perché non «si serva» solo delle realtà parrocchiali. In conclusione, il percorso fin qui avvenuto incoraggia a cogliere la «pluralità nell'unità» non come problema, ma come una dinamica di Chiesa che imprime una direzione alla sua azione.



La lettera ai ragazzi della Cresima

«Se tu conoscessi il dono di Dio» (Gv 4,10) Sono le parole che Gesù rivolge alla Samaritana. È il titolo della lettera che l'Arcivescovo ha scritto per i Cresimandi di quest'anno, un invito ai ragazzi a continuare a vivere la propria fede e la propria testimonianza certi che l'abbraccio del Signore Gesù, che ci viene incontro, non ci lascia mai soli. La lettera (Centro Ambrosiano, pagine 8, euro 0,80) sarà disponibile da febbraio in tutte le librerie cattoliche. Prenotazioni: tel. 02.67131639; e-mail: commerciale@chiesamilano.it.

Chi è disoccupato ha bisogno di dimostrare quanto vale a chi può offrirgli un lavoro Per questo stiamo attivando tirocini formativi in azienda e "borse lavoro"

AIUTACI A SOSTENERLI: FAI LA TUA OFFERTA

www.fondofamiglia lavoro.it

Conto Corrente Bancario
Credito Valtellinese
Iban IT9410521601631000000002405
Intestato a: Arcidiocesi di Milano
Causale: Fondo Famiglia Lavoro

Conto Corrente Bancario
Credito Valtellinese
Iban IT17Y0521601631000000000578
Intestato a: Caritas Ambrosiana Onlus
Causale: Fondo Famiglia Lavoro

Conto Corrente Postale
Numero 13576228
Intestato a: Caritas Ambrosiana Onlus
Causale: Fondo Famiglia Lavoro



Arcidiocesi di Milano

Diamo Lavoro

